

Eugenio Montale: un poeta fra le due guerre  
a cura di Maria Costanza Greco

Questo lavoro nasce, oltre che come prodotto di un corso di aggiornamento, anche dall'esigenza di stimolare l'interesse degli allievi utilizzando linguaggi a loro più familiari, quali quelli multimediali. Partendo dalle loro conoscenze e abilità, ho ritenuto opportuno scegliere, quale tema di approfondimento e di indagine, la poesia di Eugenio Montale, argomento curriculare e presente nel libro di testo in adozione. Già precedentemente erano stati oggetto di studio modulare autori quali Leopardi e Pascoli, ma l'approccio era stato di tipo tradizionale. L'utilizzo di filmati ha suscitato negli allievi, anche in quelli più fragili, interesse e curiosità: l'episodio delle fosse Ardeatine, il cui ricordo è, spesso, rinverdito da articoli di giornali, da pagine di storia, ma anche da discussioni familiari, ha evidenziato, in modo inequivocabile, quali fossero le condizioni di vita del popolo italiano, nel periodo in cui visse Montale. Più di tutto, però, ha stupito riconoscere il premio Nobel per la letteratura in un uomo semplice, che ride di quella inettitudine letteraria di cui parlava il suo professore di italiano, che ironizza sull'invenuto di "ossi di seppia", che rilascia interviste al ristorante o che ricorda il suo incontro con Gobetti. E che dire, poi, del fascino prodotto dalla musica di Debussy, dell'amore per i pittori impressionisti, della sua aspirazione ad essere un cantante lirico e dello studio per la lingua inglese? Gli allievi si sono lasciati trasportare da tanta umanità. Il lavoro, poi, ha previsto un laboratorio di lettura, con la recitazione di alcune liriche da parte di un autore. Pochi poeti, infatti, come Montale hanno utilizzato le figure fonetiche per accrescere e chiarire il significato e l'emozione che si vogliono trasmettere: l'asprezza spigolosa di certi termini (stridere, strozzato, carrucola, stramazzone) e di certi suoni allitteranti (tr, r, rp) suggeriscono il senso di una vita scheletrica e arida, la negatività esistenziale, *il male di vivere*. A tal proposito, delle liriche prese in esame, è stata fatta un'analisi dettagliata con visualizzazioni grafiche per facilitarne la comprensione. Si tratta di quadri ottici dove la cornice diventa operativa e consente allo studente di riflettere e approfondire il testo. La scelta grafica si integra ad una scelta didattica di fondo: muoversi dai testi, porre la loro lettura, la loro conoscenza, la loro analisi come fondamentale fase di apprendimento.

Il percorso viene indicato sul piano metodologico come prassi positivamente monitorata per potenziare, in particolare, l'interesse negli allievi.

#### Modulo per autore

E' stato scelto il modulo quale itinerario d'insegnamento-apprendimento incentrato su un obiettivo che risulta ben identificato in termini di conoscenza, abilità e competenza e che mira a raggiungere attraverso adeguati stimoli, precisi contenuti.

#### Destinatari del modulo

- Il modulo è indirizzato ad allievi che frequentano il 2° anno del biennio.

#### Prerequisiti:

- Competenze nel campo della composizione e dell'interpretazione del testo poetico.
- Competenze nell'evidenziare del testo le caratteristiche formali attraverso l'individuazione delle figure del signficante e del significato.
- Competenze nell'utilizzo della multimedialità.

#### Obiettivi

- Capacità di lavorare in gruppo, mettendo ognuno le proprie competenze al servizio degli altri.
- Saper correlare tra loro le grandi risorse fornite dai vari codici comunicativi, da quello verbale a quello iconico, da quello sonoro a quello multimediale.

#### Tempi

Il modulo è articolato in sei unità didattiche di un'ora ciascuna e di un'unità di tre ore dedicata al laboratorio di lettura e scrittura.

#### 1ª Unità didattica: la vita di Eugenio Montale e l'Ermefismo.

(lezione frontale): le notizie circa la vita del poeta e la corrente letteraria a cui appartiene sono state tratte dal testo antologico<sup>1</sup> in adozione per l'esposizione agile e di facile comprensione per tematiche così complessi.

#### 2ª Unità didattica: il contesto storico.

(filmato<sup>2</sup>): le fosse Ardeatine, un esempio di crimine nazista in un'Italia fascista.

#### 3ª Unità didattica: la poetica.

- (testo iconico): Eugenio Montale: fra il poeta e l'attualità, fra il mestiere di scrittore e l'impegno civile.

*"Gli avvenimenti che fra le due guerre mondiali hanno straziato l'umanità li ho vissuti standomene seduto e osservandoli"*<sup>3</sup>

#### 4ª Unità didattica: "Merigiare pallido e assorto"

*"Spesso il male di vivere ho incontrato"*

- (testo iconico e sonoro): analisi testuale

<sup>1</sup> AA.VV. Leggere innotabili, Principato, 2002

<sup>2</sup> Fosse Ardeatine: il massacro, Roma 1944, RAI Educational 1, 9.04.2005

<sup>3</sup> Intervista radiofonica a Eugenio Montale, Sulle poesie, a cura di G. Zampa, Milano, Mondadori, 1976

5ª Unità didattica: "Non recidere forbice quel volto"  
"Cigola la carrucola".

- (testo iconico e sonoro): analisi testuale

L'analisi testuale, come tecnica di scrittura, consente allo studente di evidenziare nelle liriche come:

- Il linguaggio scarno ed essenziale aderisce perfettamente alle cose che descrive e, con la sua asprezza antilirica, ben si addice alla visione del mondo che esprime.
- Anche il metro, il lessico e la sintassi propongono la condizione generale dell'uomo contemporaneo, prigioniero di una assurda e invincibile solitudine.

6ª Unità didattica: Laboratorio di lettura (testo sonoro)<sup>4</sup>

- "Merigiare pallido e assorto"
- "Spesso il male di vivere ho incontrato"
- "Non recidere forbice quel volto"
- "Cigola la carrucola".

L'ascolto delle liriche evidenzia come il fitto gioco di allitterazioni imprime alle liriche una sonorità aspra, riferibile a paesaggi naturali, ad oggetti assunti a simbolo o, meglio ancora, a correlativo oggettivo di una desolata concezione esistenziale.

6ª Unità didattica: Laboratorio di scrittura (testi iconici)

SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO (1/3)



SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO (2/3)

<sup>4</sup> Liriche recitate da un attore

<b>concetto</b> il male di vivere	<b>iterazione</b> era  era  era	<b>oggetti quotidiani</b> il divo strozzato  l'accartocciarsi della foglia riarea  il cavallo stramazzato
<b>concetto</b> divina indifferenza	<b>iterazione</b> era  a  o	<b>oggetti quotidiani</b> la statua  la nuvola  il falso alto
<b>sostantivi piani</b> r l y o	<b>participi</b> str o z z a t o	<b>forme verbali</b> che go r g o g l i a
f o g l i a	n i a r e a	l'incia r t o c c i a r e i
c a v a l l o	s t r a m a z z a t o	
discrepanze comuni	condizioni di vita compromesse	

SPESSE IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO (3/3)

<b> fusione di elementi fonetici </b>		
		L
		E
		V
F		A
A	→	A
L	→	L
C	→	T
O	→	O
		T
		O
		A
		T
		O
		L
		E
		V
		A
		T
		O

NON RECIDERE, FORBICE, QUEL VOLTO

Concetto	Festo	Festo	Storbole	
A montanara /schic	'hon rac core. .'	guse o di : sala	Vita ormai conclusa	
cell'olio	'hon fer. .'	La prima de ella	Fine de la	
Rischo de l'olio	(immagine delle	ei Novembre	soeranza	
	forbice che taglia)			
Spereze vere	..non fer de grande suoc			
	'so in asc: cho la mia			
	naoie o semore'			
		Rime	Assonanze	Consonanze
		v      oto	v      s      c	r      a      d      e      r      e
		si'     ole	o      o      o	
		asc    oto		lo   r   si   c   e
		s       amora	l       o       p	
		e       da	o       o	c   i   c   da
		er      eta		
		scr    ola		
		c      aa		
		bell   eta		
		Nov   emara		

LESSICO AULICO E LETTERARIO

<i>lessico</i>	<i>aulico</i>	<i>e</i>	<i>letterario</i>
squilla (sost.)	noverare	imirare	lralta
vidio	speme	calera	singulto
dolente	rimembrare	trapassare	squassare
indomito	opra	sollazzo	sistri
locolare	leggiadro	provetto	prunalbo
languido	ostello	nomito	persicho
greto	molcere	natio	fululento
arsura	crine	costumare	dolcigno
sterpato	novellare	aprica	ammuffire
cespo	imbrunire	solingo	trasalino
iloido	lrotta	vaghezza	folgore
ordito	pardo (agg.)	impetrare	recldere
ascoso	face	tetro	sfollare
messale	lucerna	meriggio	svettare
guardo (sost.)	allegrezza	turbinto	appressare
scowenire	augelli	mandra	cita
rimirare	cor	ansante	vorace
nebuloso	paventare	ilvida	schivo
tremulo	diolo	tumulto	menare
travaglioso	prolo	ostensafatto	tormentoso

I VERBI ONOMATOPEICI

<i>I</i>	<i>verbi</i>	<i>onomatopeici</i>
abbaiare	gorgogliare	scoppiare
accartocciare	gracchiare	scricchiolare
acclamare	gracidare	scrosciare
arrivare	gracidare	sibilare
bisbigliare	grufolare	soffiare
bolocchiare	guaire	sospirare
borbottare	latrare	squittire
brontolare	mlagolare	starnazzare
calpestare	mormorare	stramazzare
chiacchiorare	mugolare	stroptare
cigolare	piolare	stridere
cinguettare	reggiare	strillare
crepitare	raschiare	stringere
fischiare	rimbombare	strozzare
friggere	ringhiare	lappare
trintire	ronzare	ticchettare
frugare	ronzare	tintinnare
frullare	ruggire	uggolare
fruscicare	stuffare	ululare
gocciolare	schiamazzare	vibrare
gorgheggiare	scivolare	zillare

ESERCIZIO DI SCRITTURA

<i>endecasillabi</i>	<i>e</i>	<i>settenari</i>
Non roccidarsi l'orbice, qual volto		Upupulare un collo calunniato
... ..		Upupa, ilare uccello calunniato
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11		dai posti che rotta la tua cresta
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11		... ..
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11		sopra l'arco ratello del pollaio
1 2 3 4 5 6 7		... ..
1 2 3 4 5 6 7		ti come un lupo gallo gir al vento
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11		nunzio primaverile, upupa, come
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11		per te il tempo starnasta,
1 2 3 4 5 6 7		... ..
1 2 3 4 5 6 7		non muore più il Febbraio,
1 2 3 4 5 6 7		... ..
1 2 3 4 5 6 7		come tutto di fuori si protende
1 2 3 4 5 6 7		... ..
1 2 3 4 5 6 7		al muover del tuo capo,
1 2 3 4 5 6 7		... ..
1 2 3 4 5 6 7		aligero folletto e tu lo ignori
1 2 3 4 5 6 7		... ..

Il laboratorio di scrittura ha visto gli allievi impegnati in attività di analisi, di scomposizione, di ricomposizione dei testi presi in esame e della loro rielaborazione.